

|                          |   |                     |                |
|--------------------------|---|---------------------|----------------|
| <b>Mittente</b>          | Musso Cornelio  | <b>Destinatario</b> | Dolce Lodovico |
| <b>Data</b>              | 4/8/1553  | <b>Tipo data</b>    | effettiva      |
| <b>Luogo di partenza</b> | Padova  | <b>Luogo arrivo</b> | [Venezia]      |
| <b>Incipit</b>           | Benché delle fatiche vostre non siano degni se non gli Imperadori   |                     |                |
| <b>Contenuto</b>         | Cornelio Musso scrive a Lodovico Dolce che delle sue opere sono degni gli imperatori almeno quanto delle battaglie militari, mentre del suo amore è degno chiunque lo ami e lo stimi, come fa lo stesso Musso, che non inizia certo ora ad ammirare i risultati dell'ingegno di Dolce. Ha voluto scrivergli questa lettera per salutarlo e fargli sapere che lo ammira ed è innamorato delle sue virtù e del suo stile. Musso lo avvisa che gli arriverà una sua opera, per la quale richiede la curatela, e se lo farà gli rimarrà "ubbligatissimo". Conclude raccomandandosi a Dolce. |                     |                |
| <b>Fonte</b>             | Lodovico Dolce, Lettere, a cura di Paolo Procaccioli, Manziiana, Vecchiarelli, 2015, p. 239   |                     |                |
| <b>Compilatore</b>       | Chiarolini Marco  |                     |                |